

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Maria Josè Fagnoni**  
di anni 19  
di Zugliano (Vi)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2023  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



**6**  
DEL CANTIERE  
PARTECIPATIVO

*Non solo Arte*



**Casa Insieme**  
FONDAZIONE INSIEME ALTOVI DALUS  
In collaborazione  
con la Fondazione  
Insieme AltoVi Onlus  
di Thiene (Vi)



La Wigwam  
Local Community  
Alto Vicentino - Italy

## L'EMILIA-ROMAGNA RESILIENTE MEMORI GUARESCHI E FORNALE

*Lo scrittore e l'onorevole: Giovannino Guareschi e Lino Fornale. E gli angeli del fango, la meglio gioventù che non ci si aspetterebbe*

**I**l testo che viene pubblicato questa mattina è stato scritto prima che si scatenasse la violenta alluvione che ha sconvolto l'Emilia Romagna.

È molto difficile, di fronte alle immagini che ogni giorno raccontano paura, disperazione, impotenza, chiamare sorella acqua la tanto attesa pioggia. Consola lo straordinario impe-

gno non solo di tutto il personale addetto ad intervenire in situazioni di emergenza, ma anche la disponibilità di migliaia di giovani, angeli nel fango, che hanno saputo usare i social per creare una catena di solidarietà che sta rendendo possibili miracoli quotidiani.

I tanti drammi, causati da una natura che si sta ribellando alle iniquità degli uomini, trovano un po'

di consolazione nella spinta alla rinascita che scaturisce anche grazie all'intervento di migliaia di ragazzi che con la loro presenza rendono più forte la speranza in una ripartenza. Una signora anziana ha ripetuto più volte uno sbalordito grazie al piccolo esercito che con stivali, picchi e badili sta lavorando con appassionato impegno. Ancora una volta giovani e anziani, nonni e ni-

**NON SOLO ARTE**

**LO SCRITTORE  
E L'ONOREVOLE  
Giovannino Guareschi  
e Lino Fornale**

*"...Continuò a piovere. E pioveva dappertutto; al piano e al monte...E i fiumi incominciarono a gonfiarsi e... presto sfondarono gli argini e allagarono città e copersero di fango intere borgate...La paura aumentò assieme all'acqua..."*

**Giovannino Guareschi**

**On. Lino Fornale**

**L'alluvione in Emilia-Romagna**



## *L'alluvione nei racconti dei film di Giovannino Guareschi*

poti si sono riscoperti capaci di una resilienza diventata "contagiosa".

Il Presidente dell'Associazione Wigwam, i Soci e tutti i collaboratori esprimono il loro affetto e la loro vicinanza alle popolazioni dell'Emilia Romagna, con le parole di Giovannino Guareschi, loro straordinario conterraneo e personaggio chiave dello scritto che viene pubblicato oggi. "...Continuò a piovere. E piovava dappertutto; al piano e al monte...E i fiumi incominciarono a gonfiarsi e...presto sfondarono gli argini e allagarono città e copersero di fango intere borgate...La paura aumentò assieme all'acqua...Quelli che erano scappati guardavano muti il paese che era lì sotto, a mezzo miglio, e ognuno vedeva la sua casa anche se non la vedeva... - Non c'è un Dio! - disse con voce cupa un vecchio. In quel momento suonarono le campane..."

**Don Camillo cominciò la Messa... egli parlava per quelli là sull'argine...La porta era spalancata e si**

**vedeva la piazza con le case annegate... -Fratelli – disse don Camillo – le acque escono tumultuose dal letto dei fiume e tutto travolgono: ma un giorno esse torneranno, placate, nel loro alveo e ritornerà a risplendere il sole. E se, alla fine, voi avrete perso ogni cosa, sarete ancora ricchi se non avrete perso la fede in Dio...Don Camillo parlò nella chiesa devastata e deserta e intanto la gente, immobile sull'argine, guardava il campanile...Forse pensavano 'Fin che c'è in paese don Camillo tutto va bene...'**

Ogni comunità ha il "suo" don Camillo. Che poi sia un sacerdote, o un amministratore, o una persona qualsiasi che sa trasmettere la forza della resilienza, tutto sarà possibile. Anche la più inimmaginabili delle resurrezioni.

**Maria Josè, diciannove anni appena compiuti, frequenta la classe quinta dell'ITET "Ceccato" di Thiene. Era bellissima il giorno del suo Battesimo, e io una madrina orgo-**

giosa. Adesso è una giovane donna che mi accoglie sempre con disponibilità. Recentemente abbiamo parlato di materie scolastiche, di esami, di storie e memorie. Un dialogo interessante che ci ha condotte in tempi lontani, che solitamente si studiano nei libri di scuola, e alla conoscenza di persone che quella storia l'hanno vissuta in prima persona.

**Maria Josè: che strano sentirti parlare della seconda Guerra Mondiale nominando Giovannino Guareschi che per tutti è il "papà" di Don Camillo, un personaggio divertente più che tragico.**

**Valeria:** succede spesso che vicende storiche drammatiche si intreccino con situazioni di quasi normale quotidianità.

**Maria Josè: ma il tema del percorso che avevi intrapreso per "Giovani Comunicatori per Comunità resilienti", era "Non solo arte". Se parliamo di conflitti l'arte non può far parte del progetto.**

**Valeria:** è arte la scrittura, la musica, la recitazione. Anche la politica. Lino Fornale, thienese, era politico. Giovannino Guareschi fu uno scrittore, Arturo Coppola musicista. Gianrico Tedeschi è stato un grande attore. Erano nati nei primi decenni del '900 e quindi destinati ad essere soldati di leva durante il secondo conflitto mondiale. Oltre al servizio militare in comune hanno condiviso l'esperienza dei campi di concentramento tedeschi per aver rifiutato di aderire nel 1943, alla Repubblica Sociale di Salò. E proprio in uno di questi luoghi desolati è stata scritta, da Guareschi, la meravigliosa "Favola di Natale", musicata da Coppola e recitata da Tedeschi. Esperienze di vita straordinarie, pur nel dramma che stavano vivendo. Lino

Fornale era uno spettatore e non ancora onorevole. Era thienese e grazie a lui ho conosciuto in modo più approfondito il dramma dei deportati IMI (Internati Militari Italiani).

**Maria Josè:** *capisco che mi stai raccontando una storia che non troverò nei testi scolastici, ma che è più coinvolgente perché alcune di quelle persone hanno nomi e volti conosciuti.*

**Valeria:** se farai leggere alla tua nonna questo testo di sicuro ricorderà Lino Fornale. Era un signore, prima ancora che un onorevole. Una persona per bene: è stata l'impressione che ho avuto quando lo conobbi verso la fine degli anni Ottanta. Anche se per poco tempo, siamo stati "dirimpettai" negli uffici di via 2 Giugno. Lui era Presidente del Comprensorio Arsiero-Thiene, io responsabile del Sistema Bibliotecario di Thiene. Non decollò il Comprensorio, chiuse il Sistema Bibliotecario, nel marzo del 1993, dopo l'approvazione di una Legge che aveva reso impossibile alla struttura di sopravvivere. Tuttavia non ci siamo persi di vista perché eravamo diventati buoni amici. Non è stato difficile. Lino Fornale ci metteva l'anima nel costruire rapporti umani.

**Maria Josè:** *ne parli come una persona speciale. Gli onorevoli che vedo io in televisione non sembrano attirare molto le simpatie dei cittadini.*

**Valeria:** la conoscenza personale rende più facile i rapporti. Ma era stato un altro uomo straordinario a fare da collante: Giovannino Guareschi. La condivisa ammirazione nei confronti dello scrittore (autore fra l'altro del "Diario clandestino 1943-1945") aveva incoraggiato il racconto delle tragiche vicende che l'ono-

The poster features a watercolor illustration of a man with a beard and a red jacket standing on a path, looking towards a large, bright sun over a body of water with reeds. The text is arranged as follows:

SISTEMA BIBLIOTECARIO  
DI THIENE

CITTÀ DI THIENE

MOSTRA ANTOLOGICA

**TUTTO IL MONDO**

DI

*Lino Fornale*

THIENE, VILLA FABRIS

10 - 25 ottobre 1992



revole aveva vissuto nei lager nazisti.

**Maria Josè: dove si sono incontrati la prima volta?**

**Valeria:** si erano conosciuti nel campo di concentramento di Wietzen-dorf il sottotenente Guareschi e il tenente Fornale che nel suo libro di memorie “Sette anni in grigio-verde” narra la fantastica idea realizzata da Guareschi: “Una iniziativa geniale è stata quella di riuscire ad organizzare una specie di compagnia teatrale. Guareschi inventava la trama di una commedia ed alcuni amici che avevano dimestichezza con la recitazione si prestavano a collaborare. Salivano su di un palco allestito in qualche modo.

**Il famoso attore Gianrico Tedeschi sosteneva la regia...Giovannino Guareschi, con il suo spirito intelligente non solo ci aiutava a ritrovare la speranza quando veniva meno, ma ci infondeva la forza per continuare a resistere...”.**

**Maria Josè: non sembra l'ambiente tragico di cui sentiamo parlare dagli storici o dai sopravvissuti.**

**Valeria:** nei luoghi diventati sinonimo di orrore si poteva sopravvivere anche grazie a situazioni che davano alla vita una parvenza di normalità.

Questo era il potere di caratteri forti, coerenti e resilienti: non lasciarsi sopraffare. Nel “Grande Diario” di Guareschi troviamo annotato: “Domenica 17 dicembre 1944. Gelo... Ho scritto una Favola di Natale”... “Domenica 24 dicembre 1944. Sole magnifico e gelo...Prima della Favola di Natale in teatro. Un successo...”.

**Nel lager di Sandbostel verrà replicata più volte negli ultimi giorni di quel terribile anno. Fornale, nelle sue memorie, definisce il testo “testimonianza di fede e di amore”.**

**Maria Josè: cosa ti ha confidato ancora della sua esperienza nei lager?**

**Valeria:** ricordo che un giorno l’On. Fornale mi chiese se avevo qualche minuto. Aveva con se la mappa dei lager che lo avevano “ospitato”. Una via del calvario che lui fissava con uno strano stupore e interesse. Quasi a chiedersi com’era stato possibile sopravvivere a quell’incubo. Indicava luoghi e ricordava gli eroi ignoti che avevano scelto la deportazione al tradimento. Pure in quell’occasione si ricordò Guareschi, un autore che, ribadisco, ho sempre amato moltissimo. I personaggi ideati per la saga di Don Camillo e quelli reali descritti in altri libri, mi

sono così familiari che li considero parte del mio mondo.

**Maria Josè: era molto più grande di te. Come facevi a riconoscerti nei suoi personaggi?**

**Valeria:** ricordo questa frase letta nel “Corrierino delle famiglie”: “Perché io vi parlo sempre di me e della gente di casa mia? Per parlarvi di voi e della gente di casa vostra... Per sorridere assieme dei nostri piccoli guai quotidiani, per cercare di togliere a questi piccoli guai (piccoli anche se sono grossi) quel cupo color di tragedia che spesso assumono quando vengono tenuti celati nel chiuso del nostro animo...”. La considero una intuizione preziosa, ancora e soprattutto adesso che la condivisione non è frequente. Si parla poco e si ascolta troppo la televisione.

**Con l’On. Fornale si parlava a lungo di quella che, con il passare dei mesi, avevamo iniziato a considerare una comune amicizia. Intanto si rafforzava il desiderio di approfondire la conoscenza del Mondo Piccolo.**

**Maria Josè: intendevi dire rileggere i libri o scoprire qualcosa di nuovo?**





*L'Onorevole Lino Fornale in Albania*

**Valeria:** entrambe le cose. Ma ci fu l'opportunità di allestire una mostra antologica itinerante "Tutto il mondo di Guareschi", progettata dai figli di Guareschi, che fu ospitata in Villa Fabris nell'ottobre del 1992. Grazie a quell'evento si stabilì un contatto importante con Alberto e Carlotta, simpaticissimi e arguti come il genitore, che tornarono più volte a Thiene per la presentazione dei libri del padre.

**Qualche volta abbiamo cenato assieme ed è uno dei ricordi più cari di tutta l'esperienza lavorativa. Pure le nostre visite a Roncole Verdi, dove si trova la sede storica del Mondo Piccolo e dove è conservato un archivio eccezionale, furono occasioni "per non dimenticare".**

**Maria José: sei stata fortunata a vivere queste esperienze. Ne parli con grande entusiasmo.**

**Valeria:** hai ragione. Giovannino Guareschi, morto il 22 luglio 1968, è stato un uomo dal cuore grande e dalla fede solida che lo ha sempre sostenuto. In una lettera alla moglie, datata 15 ottobre 1954, aveva scritto: "I giorni della sofferenza non sono giorni persi: nessun istante è perso, è inutile, del tempo che Dio ci concede. Altrimenti non ce lo concederebbe...".

**Qualche anno prima, nel Diario Clandestino, aveva annotato: "Non abbiamo vissuto come bruti. Non ci siamo rinchiusi nel nostro egoismo. La fame, la sporcizia, il freddo, le malattie, la disperata nostalgia delle nostre mamme e dei nostri figli, il cupo dolore per l'infelicità della nostra terra non ci hanno sconfitti. Non abbiamo dimenticato mai di essere uomini civili, con un passato e un avvenire".**

**Maria José: con l'On. Fornale sei rimasta in contatto?**

**Valeria:** quando lo incontravo percepivo sempre la sua stima e la sua simpatia. È morto il 20 giugno 2016. Il 15 ottobre avrebbe compiuto cento anni. Nei giornali è stato definito: "generoso, attento alle esigenze del

suo territorio, sempre cordiale e lungimirante". Sono parole che raccontano una persona che ha fatto tesoro delle esperienze fatte e delle difficili prove affrontate fra le quali le più devastanti furono la morte del fratello, poco prima della fine della guerra, e la prigionia. È lui stesso a ricordare in "Sette anni in grigio-verde": "lo ho combattuto in Albania [dove è stato ferito da una scheggia di granata], però il peggiore ricordo che mi resterà vivo è quello dei due anni di internamento... tormentati giorno e notte dalla stretta tremenda della fame che reputo una delle condanne più atroci che possa subire un internato (per il quale oggi è in corso la causa di beatificazione) verso il quale provava gratitudine uomo, e con la mancanza totale della libertà, mi sento di ripetere che la sofferenza più grande è stata quella della prigionia... Senza un minimo di libertà cosa ti resta? Più nulla...".

**Due persone coraggiose, forti nell'affrontare le avversità e fedeli ai loro ideali. Le loro sono state vite ben spese** ■

© Riproduzione riservata

